

**SISTEMI
IMPERMEABILIZZANTI
LIQUIDI**



**PRODUTTORI
MEMBRANE
LIQUIDE**

Chi siamo

Nato nel 2023, il Gruppo PML riunisce le principali aziende italiane specializzate nella produzione di prodotti liquidi impermeabilizzanti, con lo scopo di affermarsi come punto di riferimento del settore a livello nazionale.

L'obiettivo è promuovere cultura tecnica, trasparenza ed innovazione nel settore delle impermeabilizzazioni liquide, contribuendo alla crescita di un comparto strategico per la qualità del costruire.

Il nostro approccio unisce competenze tecniche, esperienza industriale e una forte spinta alla divulgazione, con lo scopo di affermare l'identità e il valore di un'intera categoria di prodotti.

Il Gruppo PML opera all'interno di SITEB, nella Categoria D dedicata ai produttori di sistemi impermeabilizzanti.



CASALI



HA
ITALIA



icobit
waterproofing & flooring



kerakoll



KRYPTON
chemical
ITALIA



Laterite
NordResine
Sistemi impermeabilizzanti e rivestimenti tecnici



SOPREMA



Torggler



Triflex
Soluzioni condivise.



VOLTECO
THE WATERPROOF TECHNOLOGY



WestWood®



winkler®
Advanced Building Material

Valori condivisi



INNOVAZIONE

Promuoviamo lo sviluppo di norme, l'elaborazione di documentazione tecnica e percorsi formativi con l'obiettivo di supportare gli stakeholders del settore delle impermeabilizzazioni liquide.



CONDIVISIONE

Il Gruppo PML nasce dallo spirito di collaborazione tra aziende produttrici italiane specializzate nei formulati liquidi che intendono condividere competenze, esperienze e visione a beneficio dell'intero settore e di tutti gli attori della filiera.



COMPETENZA

Ogni azienda del Gruppo vanta una comprovata esperienza nel settore ed un know-how specifico nel comparto dei prodotti impermeabilizzanti liquidi, idoneo a supportare progettisti, imprese e rivenditori.



QUALITÀ

Promuoviamo l'utilizzo di prodotti certificati e conformi alle norme in vigore, perché solo così è possibile garantire affidabilità e durabilità nel tempo al fine di "costruire un mercato di qualità".

Mission & Vision

VISION

- Promuovere una cultura tecnica consapevole sull'utilizzo dei prodotti liquidi impermeabilizzanti, fornendo supporto tecnico, formazione qualificata ai professionisti del settore.
- Comunicazione sui sistemi liquidi volta ad accrescere autorevolezza e fiducia all'interno del settore delle impermeabilizzazioni.

MISSION

- Essere riconosciuti come il riferimento tecnico-culturale per i prodotti liquidi impermeabilizzanti, contribuendo a migliorare la qualità della progettazione, dell'applicazione e della distribuzione di questi sistemi in Italia.



Cosa facciamo e a chi ci rivolgiamo

ATTIVITÀ

- Elaborazione e diffusione di contenuti tecnici attraverso articoli, approfondimenti e rubriche dedicate
- Formazione e aggiornamento per progettisti, imprese, artigiani e rivenditori
- Presenza coordinata sui principali canali digitali (sito web, LinkedIn, Instagram, Facebook)
- Partecipazione a fiere, eventi e workshop del settore
- Collaborazione con enti normativi e tecnici per lo sviluppo di linee guida e standard

TARGET

- Progettisti e prescrittori di capitolati
- Imprese edili
- Applicatori specializzati ed artigiani
- Rivendite e distribuzione edile



Perché scegliere un sistema liquido?



Perché scegliere un sistema liquido?

SCELTA DEL MATERIALE

Non sempre vale la copertura assicurativa

Anche il Tribunale di Napoli, con sentenza n. 7965 del 15 settembre 2025, ha affrontato analoghe problematiche nell'ambito di lavori di ristrutturazione di un edificio condominiale, che a distanza di pochi anni ha presentato gravi infiltrazioni e fenomeni di degrado dei cornicioni. Il condominio ha citato in giudizio l'impresa esecutrice e l'architetto incaricato della direzione lavori, chiedendone la condanna solidale.

Dall'istruttoria è emersa una duplice causa dei difetti: da un lato, l'impresa aveva posato la membrana impermeabilizzante senza rispettare le regole dell'arte; dall'altro, il direttore dei lavori aveva progettato e vigilato in modo inadeguato. Il Tribunale ha richiamato il consolidato principio secondo cui *"entrambi rispondono solidalmente dei danni, essendo sufficiente, per la sussistenza della solidarietà, che le azioni e le omissioni di ciascuno abbiano concorso in modo efficiente a produrre l'evento"*.

All'architetto è stato contestato un duplice profilo di colpa: la scelta progettuale inadeguata, poiché *"la complessa geometria del canale di gronda avrebbe richiesto l'impiego di una guaina liquida [...] mentre il progetto ha previsto l'uso di una membrana bituminosa prefabbricata"*; e l'omessa vigilanza sull'impresa, che aveva realizzato lavorazioni difformi senza che il DL intervenisse, tanto da giungere a rilasciare *"il certificato di regolare esecuzione"* nonostante le carenze.

Il giudice ha dunque accertato la responsabilità solidale dell'impresa e del direttore dei lavori, condannandoli al risarcimento di oltre 42.000 euro, con rivalutazione e interessi. La domanda di manleva dell'architetto verso la compagnia assicurativa è stata rigettata, poiché egli aveva omesso di dichiarare circostanze pregresse idonee a far sorgere la responsabilità professionale, rendendo così inoperante la copertura assicurativa.

Direttore dei lavori responsabile per i difetti nelle impermeabilizzazioni

Tre sentenze in una settimana ribadiscono i doveri di vigilanza del direttore dei lavori, anche nei casi di difetti di impermeabilizzazione. E non sempre vale la copertura assicurativa.

di Cristian Angeli - 23/09/2025



Lavori Pubblici
Informazione tecnica **on-line**

ERRATO PRODOTTO

Perché scegliere un sistema liquido?

All'architetto è stato contestato un duplice profilo di colpa: la scelta progettuale inadeguata, poiché “la complessa geometria del canale di gronda avrebbe richiesto l'impiego di una guaina liquida [...] mentre il progetto ha previsto l'uso di una membrana bituminosa prefabbricata”; e l'omessa vigilanza sull'impresa, che aveva realizzato lavorazioni difformi senza che il DL intervenisse, tanto da giungere a rilasciare “il certificato di regolare esecuzione” nonostante le carenze.

Perché scegliere un sistema liquido?

SCELTA DEL MATERIALE

Il direttore dei lavori deve verificare se l'impresa applica alla lettera la scheda tecnica del prodotto

Il Tribunale di Civitavecchia, con sentenza n. 994 del 10 settembre 2025, ha esaminato una vicenda relativa ai lavori di impermeabilizzazione del terrazzo condominiale di un fabbricato, affidati a un'impresa e diretti da un architetto. A pochi mesi dalla conclusione, il condominio segnalava difetti evidenti: scricchiolii, fessurazioni e infiltrazioni, dovuti a uno strato impermeabilizzante posato con spessori nettamente inferiori a quelli prescritti. Le perizie tecniche hanno confermato che l'opera non era stata eseguita a regola d'arte, imponendo la completa rifacitura dell'impermeabilizzazione.

Il giudice ha ritenuto responsabile l'impresa per l'errata posa, ma ha individuato una concorrente responsabilità anche in capo al direttore dei lavori. Secondo il Tribunale, infatti, questi avrebbe dovuto rilevare, al progredire dell'opera o perlomeno prima del collaudo, la conformità alle regole dell'arte dello spessore dello strato impermeabilizzante posato dall'appaltatrice.

Non può costituire esimente – ha chiarito il giudice – la circostanza che sia stato utilizzato un prodotto in astratto di qualità superiore, se poi ne è stata impiegata una quantità insufficiente a garantire la tenuta.

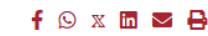
La Corte ha respinto la tesi del CTU, che aveva escluso la responsabilità del direttore sostenendo che lo spessore inadeguato fosse rilevabile solo dopo le fessurazioni: *“il direttore dei lavori avrebbe potuto e dovuto verificare [...] se l'impresa stesse applicando un idoneo quantitativo di prodotto impermeabilizzante, in conformità ai parametri indicati nella scheda tecnica del prodotto (due mani per uno spessore totale minimo da 3 mm fino ad un massimo di 4 mm, anziché il minor strato posato dalla ditta convenuta) o comunque dettati dalle regole dell'arte”.*

Per il giudice, il controllo dei materiali non può prescindere dal controllo delle quantità, tanto più trattandosi di un lavoro che aveva come oggetto principale proprio l'impermeabilizzazione. Il Tribunale ha quindi dichiarato la responsabilità solidale dell'impresa e del direttore dei lavori, condannandoli al risarcimento in favore del condominio.

Direttore dei lavori responsabile per i difetti nelle impermeabilizzazioni

Tre sentenze in una settimana ribadiscono i doveri di vigilanza del direttore dei lavori, anche nei casi di difetti di impermeabilizzazione. E non sempre vale la copertura assicurativa.

di Cristian Angeli - 23/09/2025



Lavori Pubblici
Informazione tecnica **on-line**

RISPETTO SCHEDA TECNICA

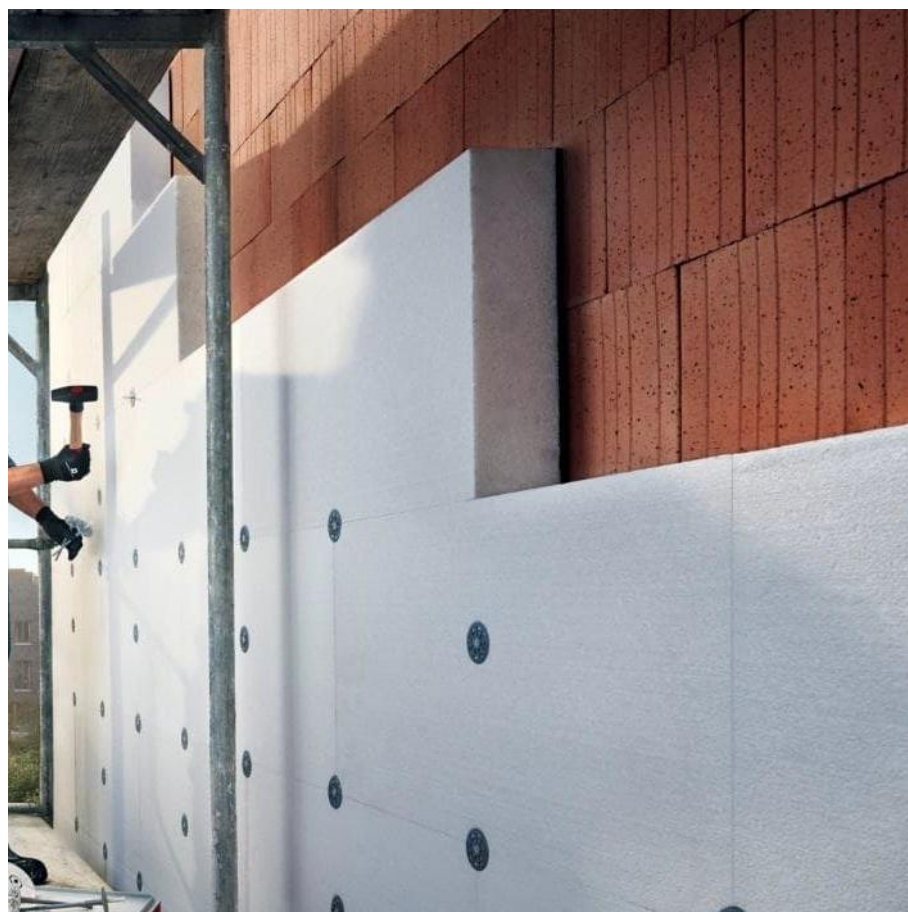
Perché scegliere un sistema liquido?

RISPETTO SCHEDA TECNICA

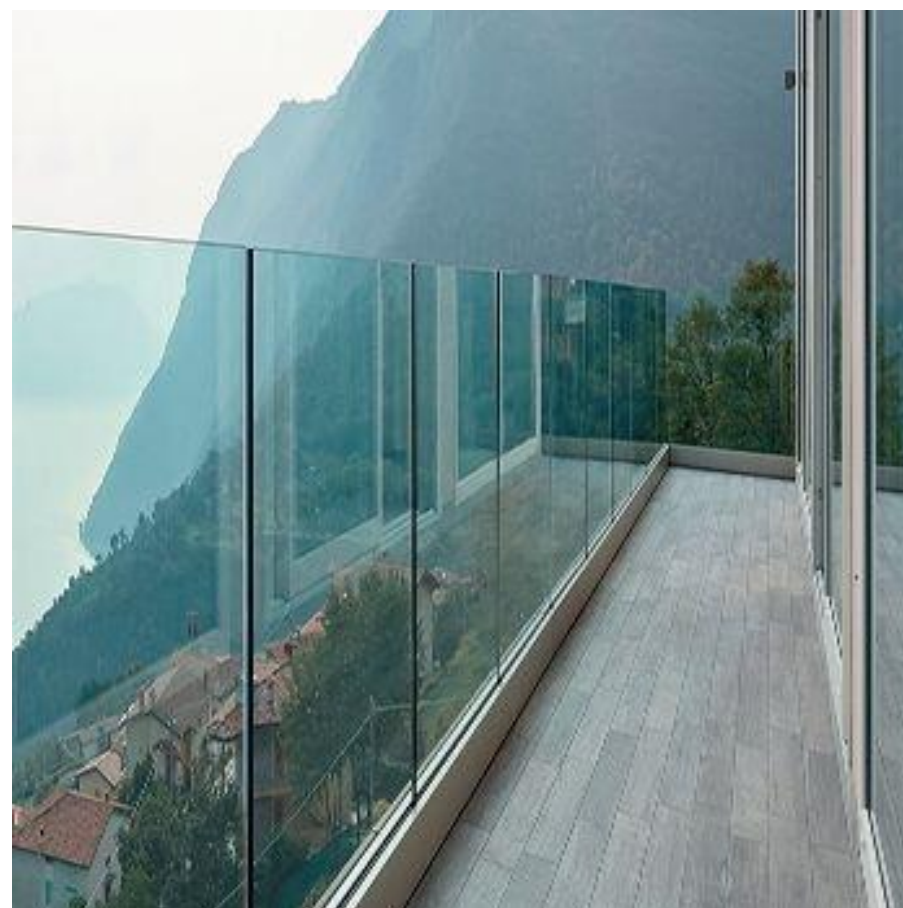
La Corte ha respinto la tesi del CTU, che aveva escluso la responsabilità del direttore sostenendo che lo spessore inadeguato fosse rilevabile solo dopo le fessurazioni: *“il direttore dei lavori avrebbe potuto e dovuto verificare [...] se l’impresa stesse applicando un idoneo quantitativo di prodotto impermeabilizzante, in conformità ai parametri indicati nella scheda tecnica del prodotto (due mani per uno spessore totale minimo da 3 mm fino ad un massimo di 4 mm, anziché il minor strato posato dalla ditta convenuta) o comunque dettati dalle regole dell’arte”*.

Per il giudice, il controllo dei materiali non può prescindere dal controllo delle quantità, tanto più trattandosi di un lavoro che aveva come oggetto principale proprio l’impermeabilizzazione. Il Tribunale ha quindi dichiarato la responsabilità solidale dell’impresa e del direttore dei lavori, condannandoli al risarcimento in favore del condominio.

Nuovi interventi



Materiali



Dettagli architettonici



Serramenti, impianti

Rifacimenti



Impianti esistenti



Logistica



**Soglie,
serramenti, ecc**

VERSATILITA'

Realizzazione dettagli

Ricalcare geometrie complesse

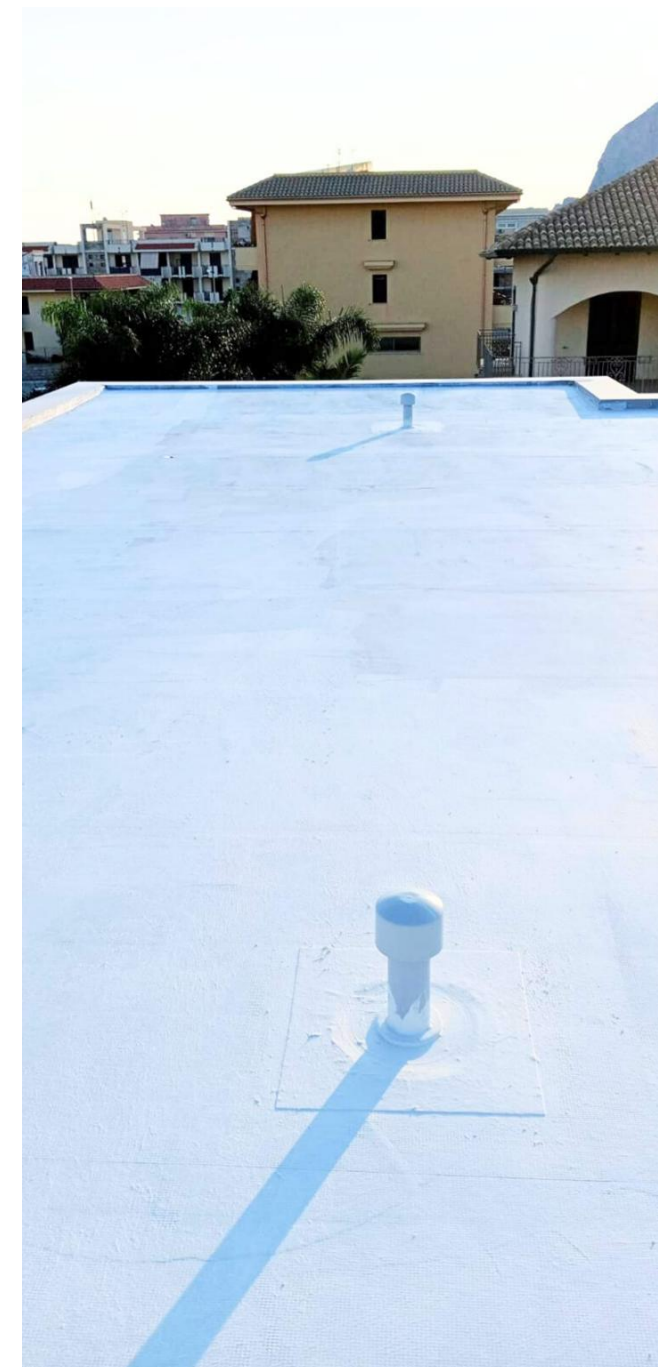


TOTALE ADESIONE

Aderenza sottofondi di diversa natura

Impermeabilizzazione continua

Sistemi ibridi



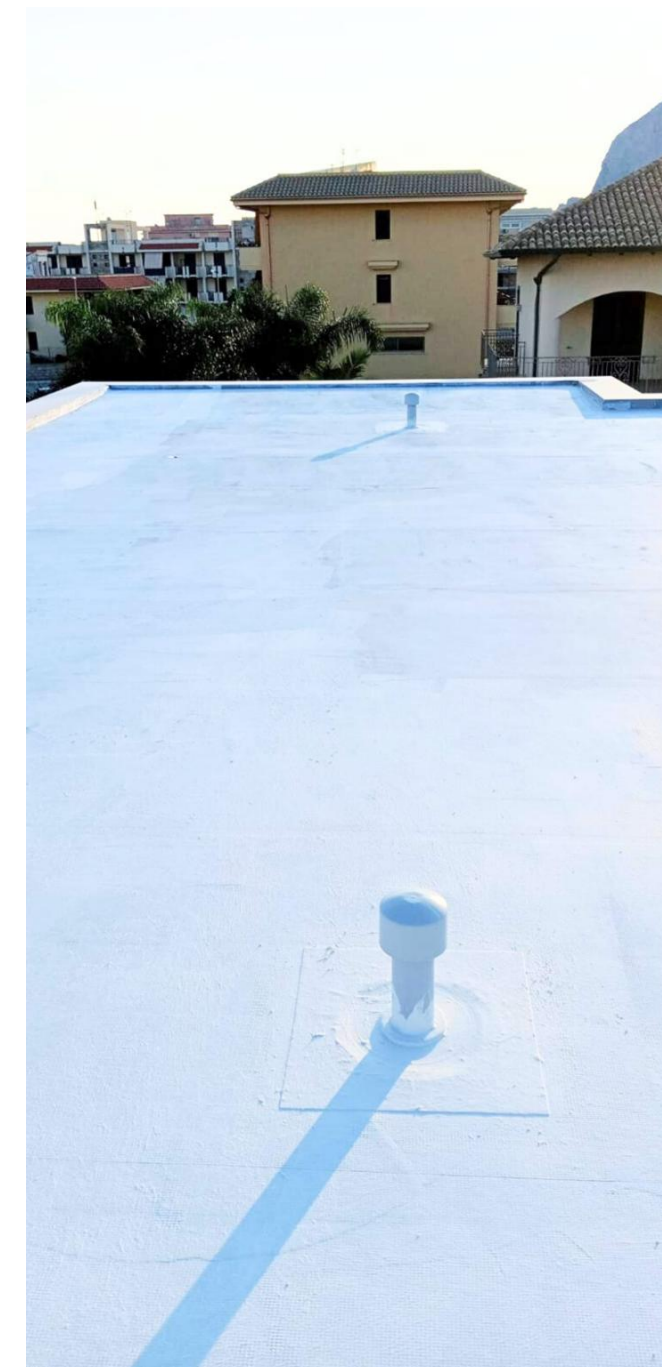
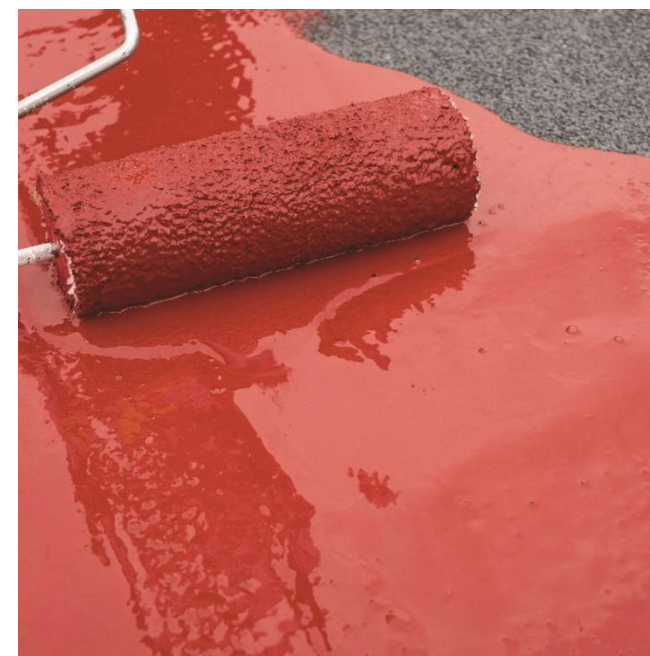
LOGISTICA E SICUREZZA

Impermeabilizzazione a freddo

Facili stoccaggio e movimentazione

Posso evitare rimozione

Vecchio manto



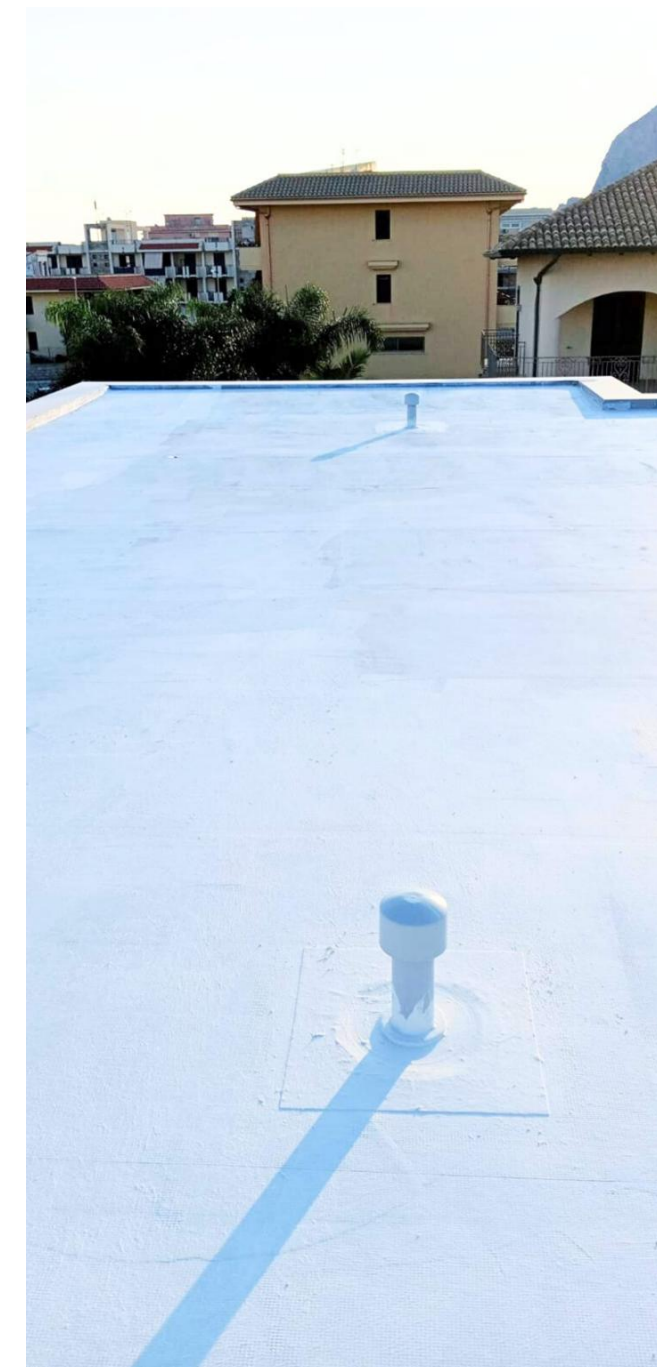
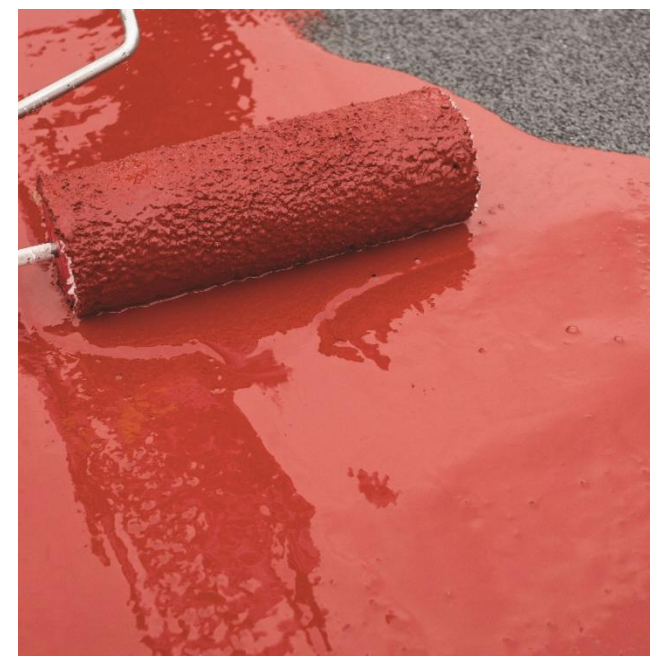
FACILITA' ED ECONOMIA DI POSA

Facilità di applicazione

Precisione nei punti critici

Rapida cantierizzazione

Facile riparabilità



ESTETICA / FUNZIONALITA'

Finitura e impermeabilizzazione con lo stesso sistema

Basso spessore

Colorato

Alta riflettanza



Ambito di riferimento normativo

UNI 11928-1 : Prodotti impermeabilizzanti applicati liquidi

- NO impermeabilizzazioni carrabili
- NO sottopiastrella

DEFINIZIONE PRODOTTO IMPERMEABILIZZANTE APPLICATO LIQUIDO

Materiale impermeabilizzante mono o multicomponente applicato in uno o più strati uniformi che può essere versato, spalmato o spruzzato.
[Punto 3.5 UNI 11928-1]



Ambito di riferimento normativo

BASI CHIMICHE

- Bituminosi (bitume e polimeri)
- Cementizi con Polimeri modificati
 - Dispersioni/Emulsioni elastomeriche
 - Epossidici
- Polimetilmetacrilato (PMMA)
 - Poliurea
 - Poliuretano "a freddo"
- Silicone/silani-silanici ibridi

+

ELEMENTO DI DISPERSIONE

- **Acqua**
- **Solvente**
- **Nessuno**

+

ADDITIVI

- QUARZO / CARICHE MINERALI**
- FIBRE**
- FILLER/COMPONENTE INTERTE**
- ELASTOMERI**
- PIGMENTI / COLORANTI**
- BAGNANTI**
- DISTENDENTI / LIVELLANTI**
- CERE**
- TENSIOATTIVI**
- ANTISCHIUMA**
- RITARDANTI DI FIAMMA**



Ambito di riferimento normativo

Destinazione d'uso

prospetto 1 Requisiti iniziali

Caratteristica	Metodo	Requisito	A vista		Protetta		
			Praticabile	Praticabile solo per uso manutentivo	Tetto verde	Tetto rovescio	Tetto zavorrato
Reazione al fuoco ¹⁾	UNI EN 13501-1	Euroclasse dichiarata	X	X	X	X	X
Comportamento al fuoco esterno ¹⁾	UNI EN 13501-5	Classe dichiarata	○	○	●	●	○
Impermeabilità	UNI EN 1928 (60 kPa)	Nessun passaggio d'acqua	X	X	X	X	X
Proprietà di trasmissione del vapore d'acqua	UNI EN ISO 7783:2019	Classe I Sd < 5m (permeabile) Classe II 5m ≤ Sd ≤ 30 m (mediamente permeabile) Classe III Sd > 30 m (Non permeabile al vapore acqueo) Valore Sd dichiarato allo spessore di applicazione raccomandato.	X	X	X	X	X
Adesione per trazione diretta	UNI EN 1542	≥ 0,5 N/mm ² (Dichiarare il supporto di prova)	X	X	X	X	X
Resistenza all'urto	UNI EN ISO 6272-1	Dopo il carico nessuna fessurazione e delaminazione Classe I: ≥ 4 Nm Classe II: ≥ 10 Nm Classe III: ≥ 20 Nm (Dichiarare il supporto di prova o se l'applicazione è prevista su elemento termoisolante, questo è da considerarsi il supporto di prova.)	X	○	●	●	●
Punzonamento statico	UNI EN 12730 metodo B (il supporto dovrebbe essere poroso per permettere la verifica con il metodo del vuoto)	Valore carico massimo ≥ 50N	X	○	●	●	●
Crack-bridging dinamico a +23°C		Classe B2	X	X	X	X	X

prospetto 2 Requisiti dopo invecchiamento - Durabilità

Caratteristica	Metodo	Requisito	Gelo/disgelo Senza Sali disgelanti 20x (UNI EN 13687-3)		Resistenza all'invecchiamento da calore 7 giorni a 70±3°C (punto 4.1 della UNI EN 1062-11:2003)		UV (400 MJ/m ² , 2460 ore) e Spray (492 ore) (UNI EN ISO 4892-3 ciclo 3)		Note
			A vista	Protetta	A vista	Protetta	A vista	Protetta	
Impermeabilità	UNI EN 1928 (60 kPa)	Nessun passaggio d'acqua	●	●	X	X	●	●	
Adesione per trazione diretta	UNI EN 1542	≥ 0,5 N/mm ²	X	X ¹⁾	●	●	●	●	
Criteri di accettazione dopo esposizione	UNI EN ISO 4628-2	Nessun rigonfiamento	X	X ¹⁾	X	X	X	●	Difetti estetici (cambio di colore, sfarinamento ecc.) possono essere accettabili ma descritti
	UNI EN ISO 4628-4	Nessuna fessurazione	X	X ¹⁾	X	X	X	●	
	UNI EN ISO 4628-5	Nessuna scagliatura	X	X ¹⁾	X	X	X	●	

X Obbligatorio.
○ Facoltativo.
● Non richiesto.
1) Non previsto per prodotti impermeabilizzanti applicati liquidi con destinazione d'uso tetto rovescio.

Ambito di riferimento normativo

- **UNI 11928 – 1**



- **PRESTAZIONI**
- **DESTINAZIONI D'USO**

- **UNI 11928 - 2**



- **SISTEMA**
- **DETTAGLI**

Ambito di riferimento normativo

UNI 11928 – 2 Prodotti applicati liquidi per impermeabilizzazione - Parte 2: (Progettazione e) posa

■ DEFINIZIONE SI SISTEMA IMPERMEABILIZZANTE LIQUIDO

sistema impermeabilizzante liquido:

Sistema costituito dal prodotto impermeabilizzante applicato liquido, corredato degli accessori e di tutti gli elementi utili al fine di costituire l'impermeabilizzazione e/o elemento di tenuta del sistema di copertura;

Ambito di riferimento normativo

UNI 11928 – 2 Prodotti applicati liquidi per impermeabilizzazione - Parte 2: (Progettazione e) posa

■ RESPONSABILITA' IN FASE DI PRE-ESECUZIONE E DI ESECUZIONE

RIF. UNI 11345

- la direzione dei lavori;
- l'impresa generale;
- l'impresa specializzata;
- il supervisore competente in materia.

Ambito di riferimento normativo

UNI 11928 – 2 Prodotti applicati liquidi per impermeabilizzazione - Parte 2: (Progettazione e) posa

■ ANALISI e PREPARAZIONE DEL SUPPORTO

CARATTERISTICHE GENERALI

Es. pulizia
Umidità
Temperatura
Coesione
Planarità
Rugosità
Ecc..

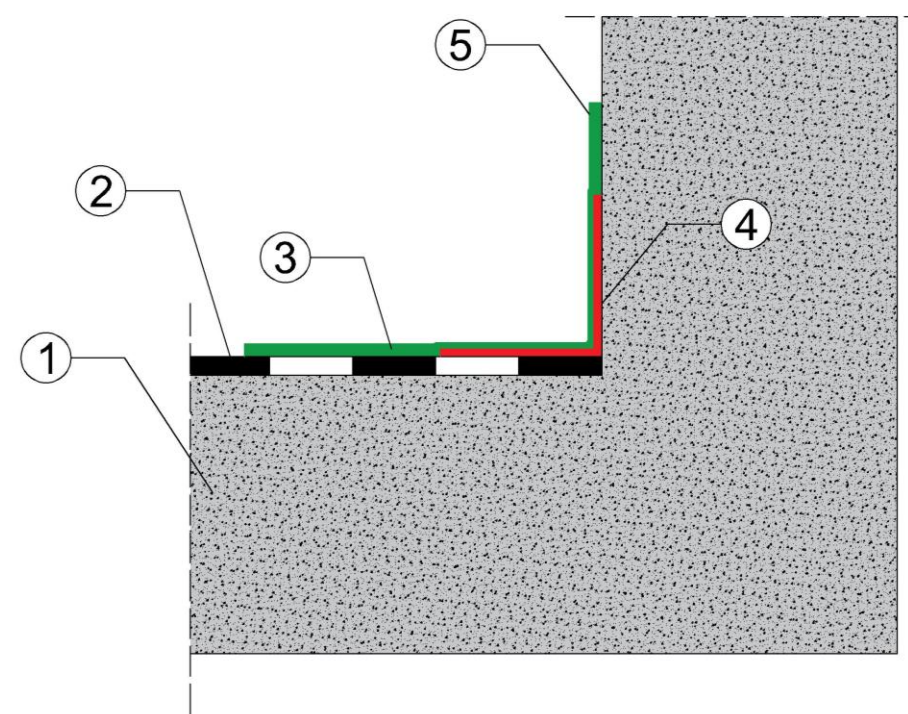
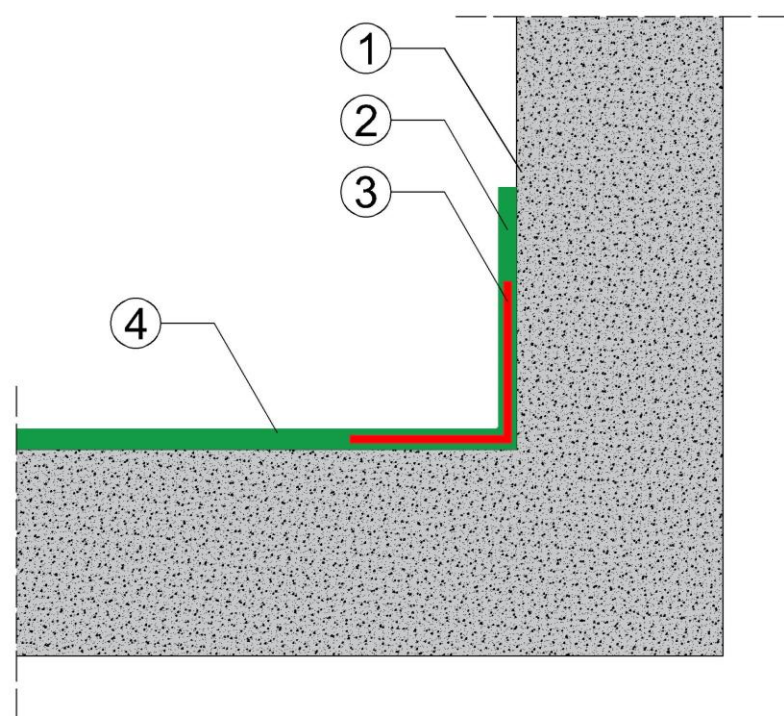
CARATTERISTICHE SPECIFICHE

Membrane bituminose
Legno
Metallo
Piastrelle
Ecc..

Ambito di riferimento normativo

UNI 11928 – 2 Prodotti applicati liquidi per impermeabilizzazione - Parte 2: (Progettazione e) posa

■ POSA DEL SISTEMA E DETTAGLI REALIZZATIVI



Ambito di riferimento normativo

UNI 11928 – 2 Prodotti applicati liquidi per impermeabilizzazione - Parte 2: (Progettazione e) posa

■ CHECK LIST SCHEDE TECNICHE E DI POSA

DESTINAZIONE D'USO DELLA COPERTURA (barrare opzione desiderata)		
IMPERMEABILIZZAZIONE A VISTA	PRATICABILE	
	PRATICABILE SOLO PER USO MANUTENTIVO	
IMPERMEABILIZZAZIONE PROTETTA	COPERTURA A VERDE	
	COPERTURA ROVESCIA	
	COPERTURA ZAVORRATA	

CARATTERISTICHE DEL SUPPORTO	
Resistenza	
Temperatura	
Umidità	
Pendenza	
Planarità	
Rugosità	
Fessurazioni	

Ambito di riferimento normativo

EAD 030350-00-0402

CARTA D'IDENTITA' DEL SISTEMA

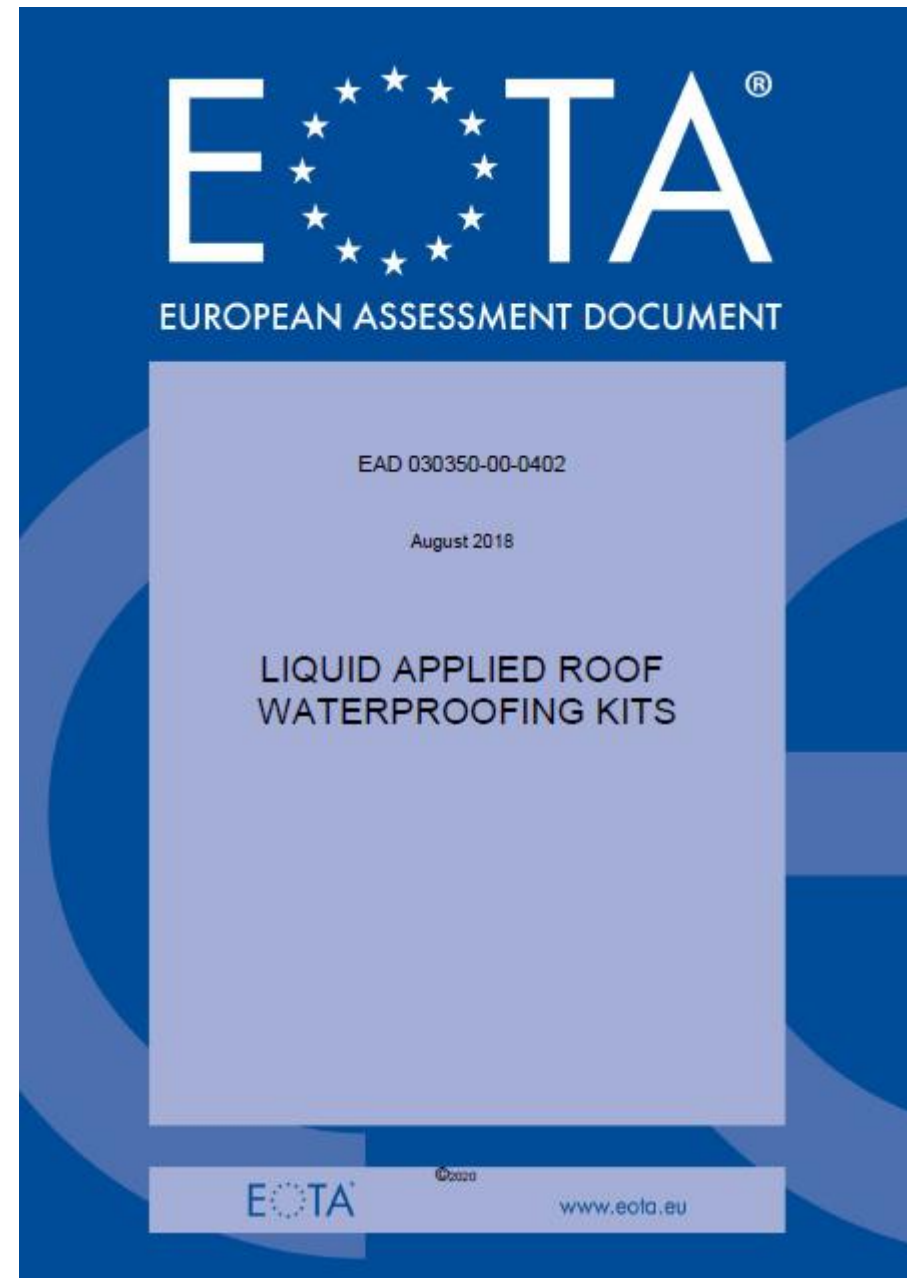


Table 1 - Essential characteristics of the product and methods and criteria for assessing the performance of the product in relation to those essential characteristics

N°	Essential characteristic	Assessment method	Type of expression of product performance
Basic Works Requirement 2: Safety in case of fire			
1	External fire performance of roofs	2.2.1	Class
2	Reaction to fire	2.2.2	Class
Basic Works Requirement 3: Hygiene, health and the environment			
3	Content, emission and/or release of dangerous substances	2.2.3	Description
4	Resistance to water vapour	2.2.4	Level
5	Watertightness	2.2.5	Level
6	Resistance to wind loads	2.2.6	Level
7	Resistance to mechanical damage (perforation)	2.2.7	Class (P)
8	Resistance to fatigue movement	2.2.8	Class (W)
9	Resistance to the effects of low and high surface temperatures	2.2.9	Class (T)
10	Resistance to ageing media (heat and water)	2.2.10.1- 2.2.10.3	Class (W)
11	Resistance to UV radiation in the presence of moisture	2.2.10.2	Description, Class (M/S)
12	Resistance to plant roots	2.2.11	Description
13	Effects of variations in kit components and site practices	2.2.12	Description / Level
14	Effects of day joints	2.2.13	Description / Level
Basic Works Requirement 4: Safety in use			
15	Slipperiness	2.2.14	Level

Ambito di riferimento normativo

Table 1 - Essential characteristics of the product and methods and criteria for assessing the performance of the product in relation to those essential characteristics

N°	Essential characteristic	Assessment method	Type of expression of product performance
Basic Works Requirement 2: Safety in case of fire			
1	External fire performance of roofs	2.2.1	Class
2	Reaction to fire	2.2.2	Class
Basic Works Requirement 3: Hygiene, health and the environment			
3	Content, emission and/or release of dangerous substances	2.2.3	Description
4	Resistance to water vapour	2.2.4	Level
5	Watertightness	2.2.5	Level
6	Resistance to wind loads	2.2.6	Level
7	Resistance to mechanical damage (perforation)	2.2.7	Class (P)
8	Resistance to fatigue movement	2.2.8	Class (W)
9	Resistance to the effects of low and high surface temperatures	2.2.9	Class (T)
10	Resistance to ageing media (heat and water)	2.2.10.1- 2.2.10.3	Class (W)
11	Resistance to UV radiation in the presence of moisture	2.2.10.2	Description, Class (M/S)
12	Resistance to plant roots	2.2.11	Description
13	Effects of variations in kit components and site practices	2.2.12	Description / Level
14	Effects of day joints	2.2.13	Description / Level
Basic Works Requirement 4: Safety in use			
15	Slipperiness	2.2.14	Level

CLASSIFICAZIONI BROOF

IMPERMEABILITA'

ANTIRADICE

ANTISDRUCCIOLO

Ambito di riferimento normativo

EAD 030350-00-0402 (già ETAG 005)



Questa Valutazione Tecnico Europea (ETA) è lo strumento per valutare nella sua completezza il sistema impermeabile in quanto permette di assumere diverse parametri ed indicazioni fondamentali ai fini della definizione della soluzione più idonea. In particolare permette di valutare le prestazioni del sistema fornendo:

Tempo di vita atteso	W3	→ 25 Anni
Esposizione solare	"Clima Severo" S	
Carichi	P2	
Pendenza	S1 - S4	→ TUTTE PENDENZE
Temperatura minima superficie	TL3	
Temperatura massima superficie	TH3	

Esempio di ETA di un sistema impermeabilizzante liquido

I DETTAGLI CHE FANNO LA DIFFERENZA



Stato di fatto coperture

Con impianti fotovoltaici



Stato di fatto coperture



Problematiche

- Mancato studio del raccordo
- Individuazione materiale corretto
- Metodologie corrette di posa

Soluzione

- Raccordo in totale aderenza all'impermeabilizzazione e alla struttura metallica



Pulizia del supporto

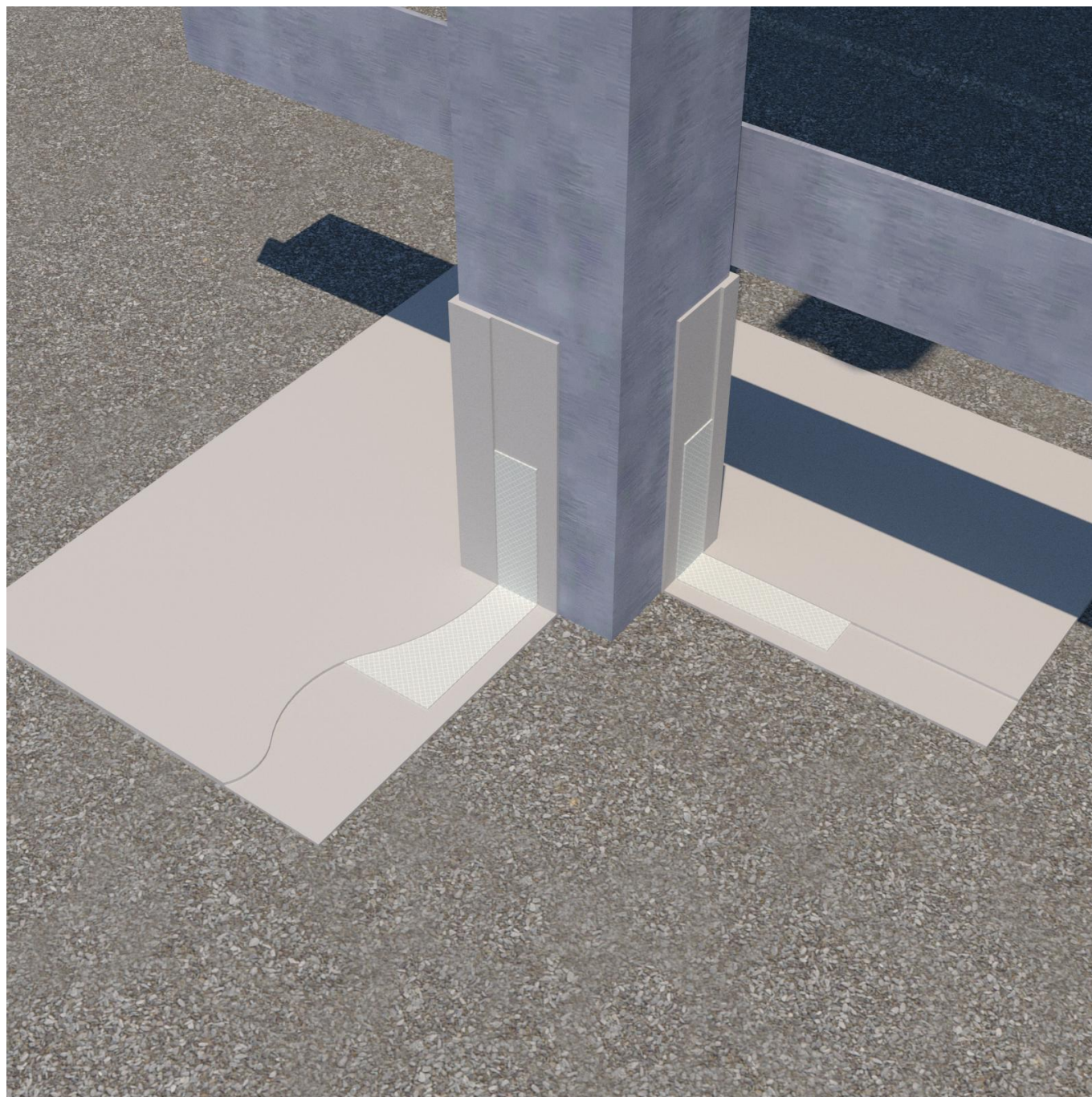
**Eventuale fissaggio e ripristino
impermeabilizzazione esistente**

Scelta materiale

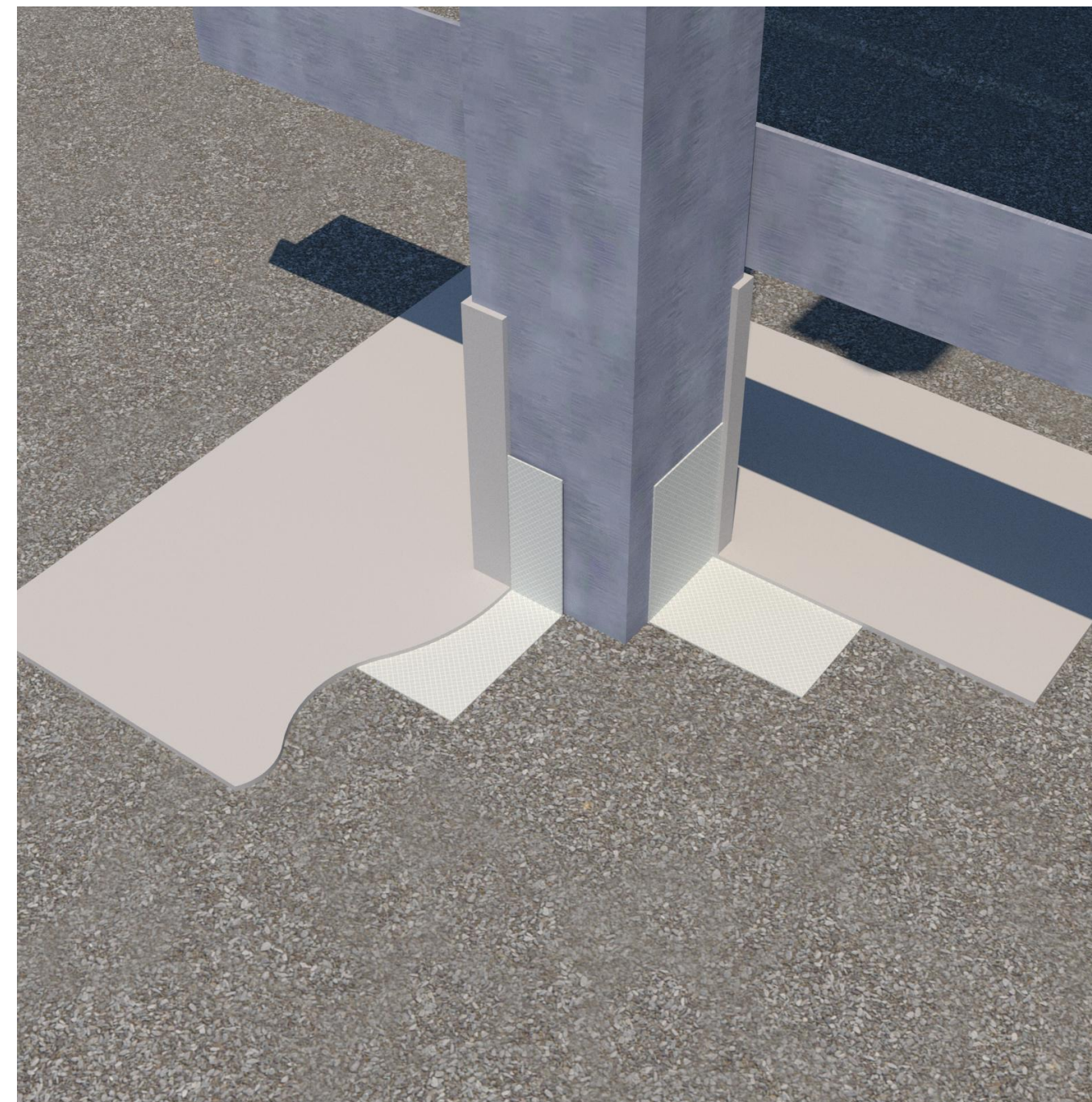


Progetto del dettaglio

Rinforzo angolo

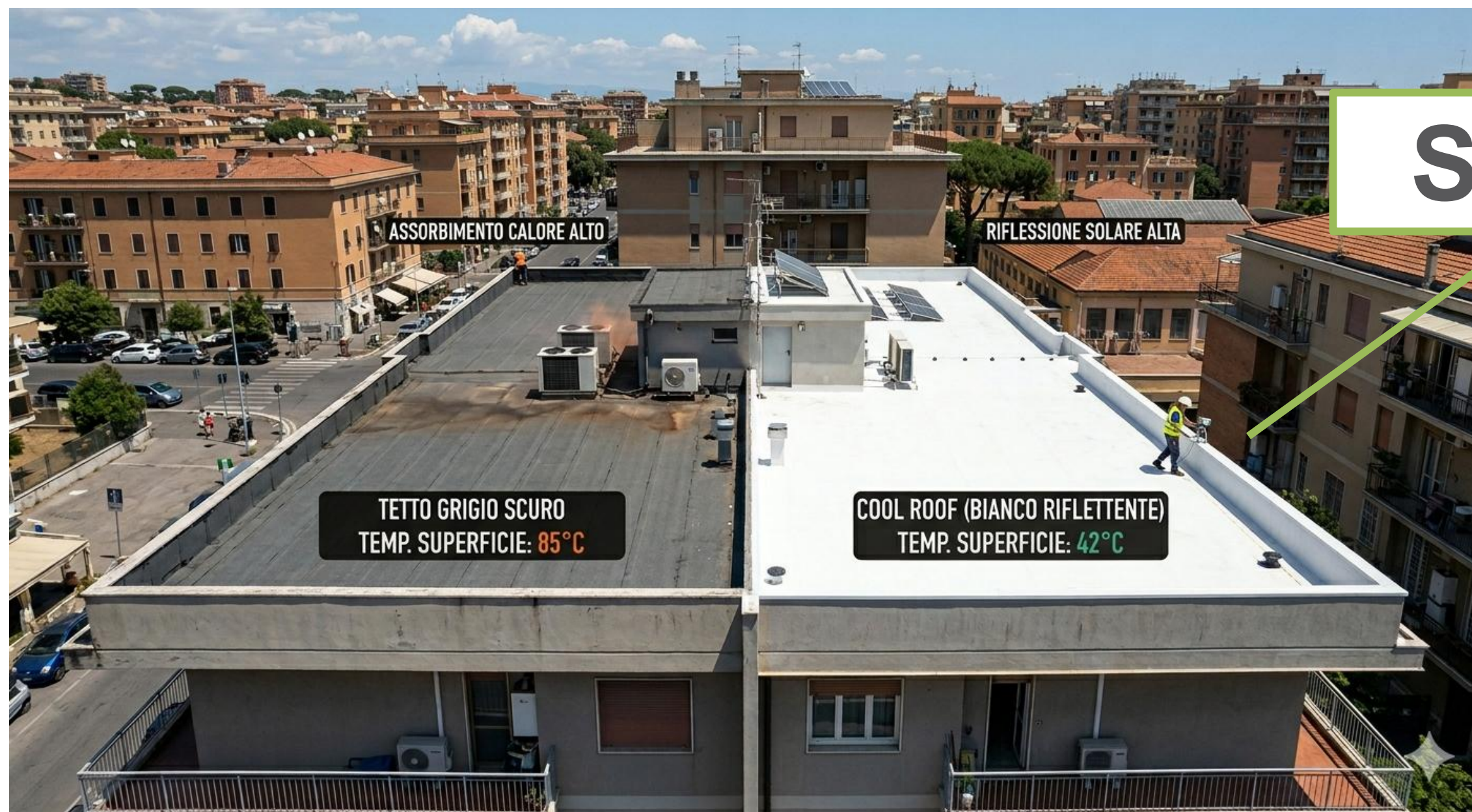


Interposto



Autoadesivo

COOL ROOF = EFFICIENZA DEL PANNELLO FTV



Sistemi impermeabilizzanti applicati liquidi

Aggiornamento linee guida VVF

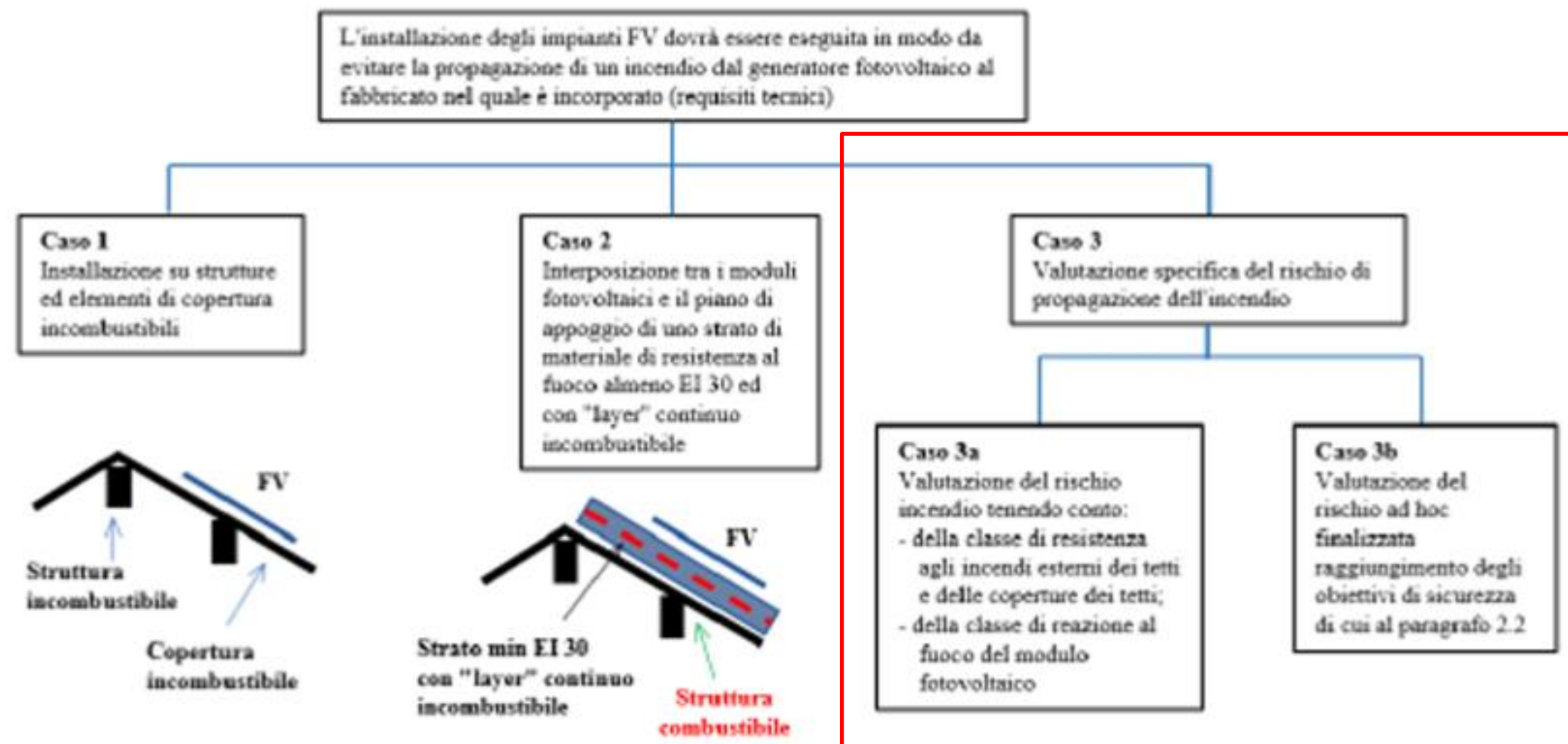
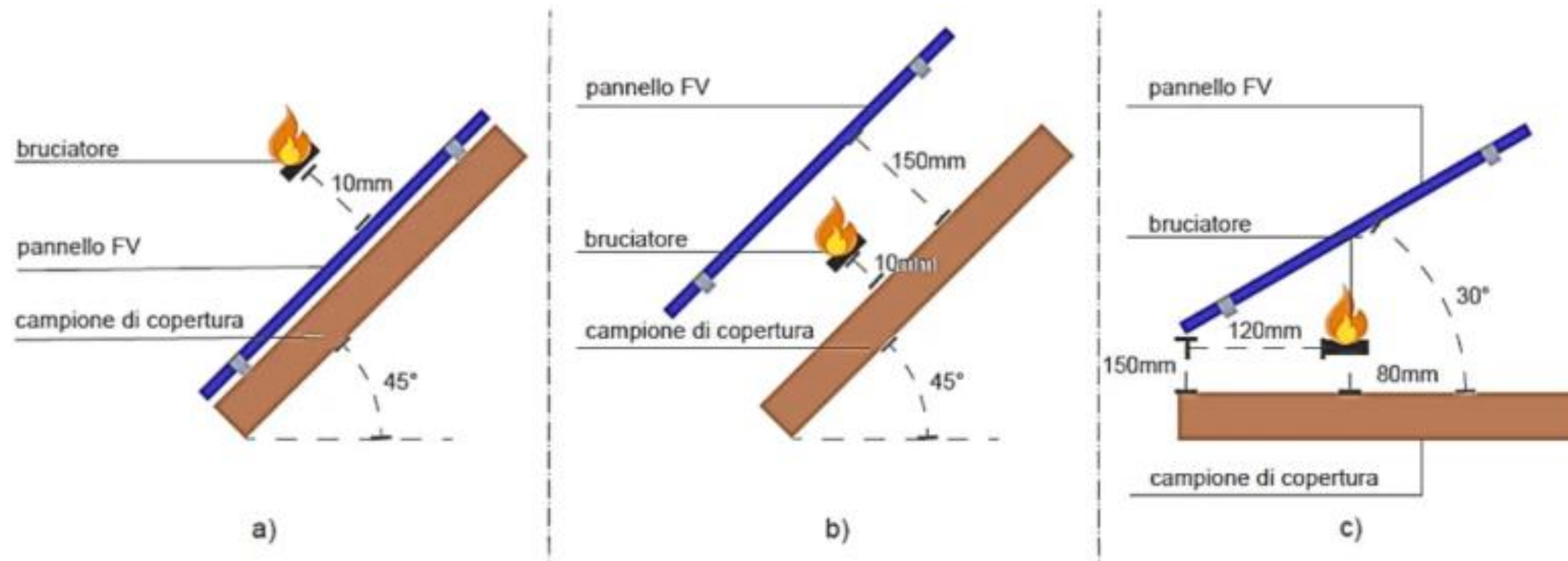


Figura 14 – Modalità di installazione di impianti BAPV

Aggiornamento linee guida VVF

TEST CEI TS 82-89



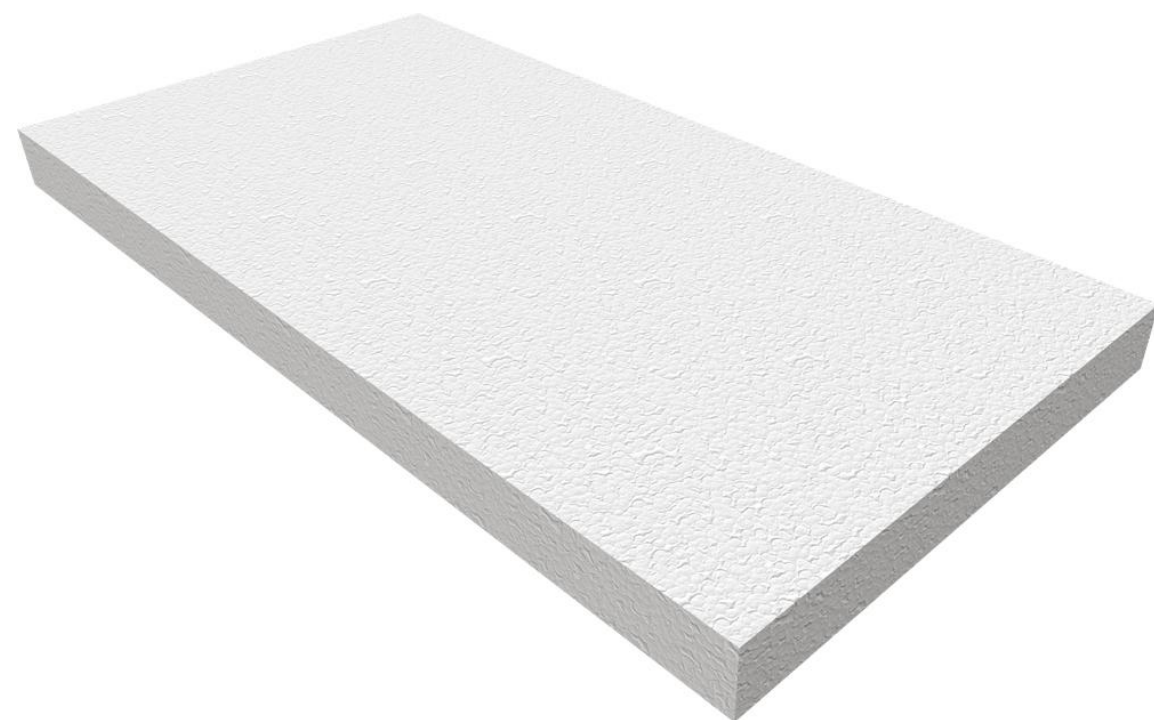
Test rappresentativo della specifica combinazione pannello - copertura

Classificazione di reazione al fuoco esterno

■ Classificazione Broof T₂

Densità del sottofondo

Esempio: EPS 15 kg/m³



Estensione acciaio



Classificazione di reazione al fuoco esterno

- Classificazione Broof T₃ / T₄

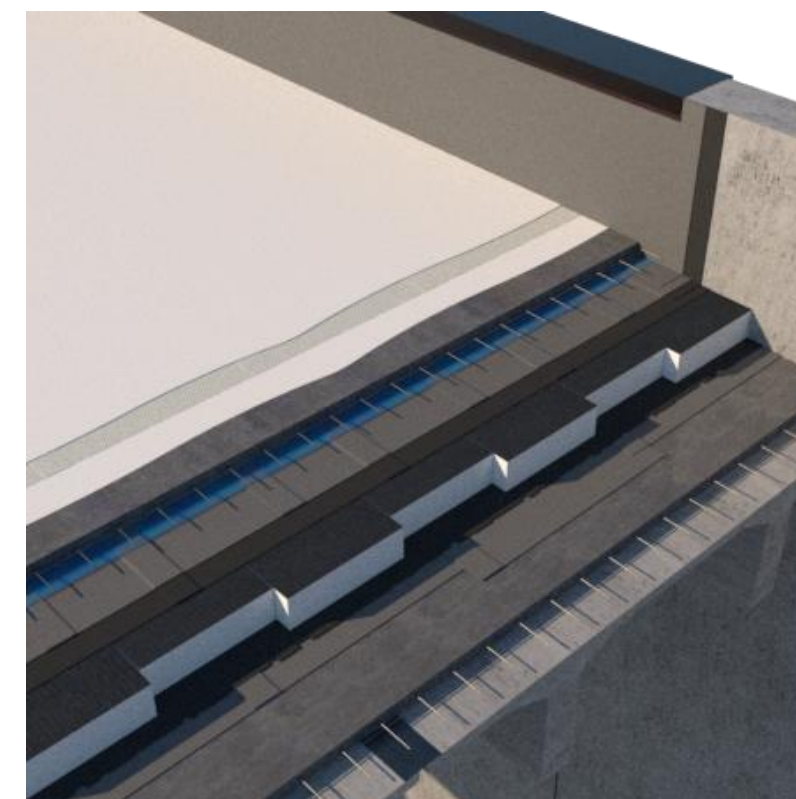
Stratigrafia

Regole di estensione

Preformati



Prodotto applicati liquidi



<https://gruppopml.com/>



Filtri

Categorie

Data

Chi siamo

Tecnologia

Academy

News

FAQ

Contatti

21/05/2026

RASSEGNA STAMPA

**Gruppo PML al
Convegno Nazionale
ASSIMP**

Il Convegno Nazionale ASSIMP,
svoltosi ad Arezzo lo...

17/04/2026

NOVITÀ

**Linee guida FV:
chiarimenti e
sicurezza**

I chiarimenti alla Nota 14030
sulle linee guida...

17/04/2026

EVENTI

**Evento: Coperture
continue e impianti
fotovoltaici**

Il 18 giugno il Politecnico di
Milano ospita un convegno...